

XXIII SEDUTA

(Pomeridiana)

MARTEDI 15 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente LANZA

INDICE

Commemorazione della sciagura del Vajont:		della Regione siciliana numero 46 del 5 ottobre 1963.
PRESIDENTE	382	NICASTRO, segretario:
D'ANGELO, Presidente della Regione	382	A. — Comunicazioni.
Commissione legislativa (Dimissioni di componente)	374	B. — Discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 ».
Consiglio comunale (Decreto di scioglimento)	374	
Decreti registrati con riserva (Invio alle Commissioni legislative)	374	Annunzio di presentazione di disegni di legge e comunicazione di invio alle Commissioni legislative.
Disegni di legge:		
(Annunzio di presentazione e comunicazione di invio alle Commissioni legislative)	371	
(Richiesta di procedura d'urgenza):		
PRESIDENTE	382	PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge già inviati alle Commissioni legislative a fianco di ciascuno indicate:
PAVONE	382	— « Ulteriore proroga del termine di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1962, n. 20 » (n. 73), presentato dagli on.li Tuccari, Scaturro, Varvaro, Prestipino, Di Bennardo, in data 11 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo », in data 17 settembre 1963;
D'ANGELO, Presidente della Regione	382	— « Modifica alla legge 9 marzo 1962, n. 11 » (n. 74), presentato dagli on.li Messina, Ovazza, Giacalone, Scaturro, La Porta, in data 11 settembre 1963 e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione », in data 17 settembre 1963;
Interpellanze (Annunzio)	379	— « Provvedimenti in favore dello sport » (n. 75), presentato dagli on.li Zappalà, Lom-
Interrogazioni (Annunzio)	374	
Mozione (Annunzio)	381	
Ordine del giorno di convocazione	371	

La seduta è aperta alle ore 18,15.

NICASTRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Ordine del giorno di convocazione.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura dell'ordine del giorno di convocazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

bardo, Santalco, in data 11 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Lavori Pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo », in data 17 settembre 1963;

— « Costituzione del Consorzio obbligatorio Vitivinicolo di Pantelleria » (n. 76), presentato dagli on.li Occhipinti, Cangialosi, l'11 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione », in data 17 settembre 1963;

— « Concessione di contributi regionali per consentire la assistenza sanitaria generica a favore degli artigiani di Sicilia » (n. 78), presentato dagli on.li Pavone, Bonfiglio, Giummarra, Lo Magro, Cangialosi, Lombardo, Ojenni, D'Acquisto, Zappalà, Celi, Muccioli, Sardo, Occhipinti, Aleppo, Santalco, Falci, D'Alia, Rubino, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Lavoro, Previdenza, Cooperazione, Assistenza Sociale, Igiene e Sanità », in data 19 settembre 1963;

— « Contributo annuale all'Istituto di tradizioni popolari presso l'Università di Palermo » (n. 79), presentato dagli on.li Marraro, Cimino, Genovese, Seminara, Di Benedetto, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione » in data 19 settembre 1963;

— « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Accademia Gioenia di scienze naturali con sede in Catania » (n. 80), presentato dagli on.li Marraro, Cortese, Ovazza, Santangelo, Nicastro, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione », in data 19 settembre 1963;

— « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Accademia Gioenia di scienze naturali » (n. 81), presentato dagli on.li Zappalà, Tomaselli, Bosco, Lombardo, Dato, La Terza, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione », in data 19 settembre 1963;

— « Contributi della Regione ai coltivatori diretti singoli o associati in cooperative, ai consorzi di irrigazione, per ricerche di acque sotterranee » (n. 82), presentato dagli on.li Zappalà, Bombonati, Lombardo, Sammarco, Nicoletti, Santalco, Pavone, Trentà, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione », in data 19 settembre 1963;

— « Contributi ai comuni per la costruzione di mercati rionali » (n. 83), presentato dagli on.li Renda, Pizzo, Barbera, Ovazza, Giacalone Vito, Santangelo, Scaturro, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Industria e Commercio » in data 19 settembre 1963;

— « Assunzione obbligatoria dei mutilati e invalidi del lavoro presso le amministrazioni regionali » (n. 84), presentato dall'on. Seminara, in data 12 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo », in data 19 settembre 1963;

— Istituzione di due posti di assistente convenzionato presso la clinica chirurgica dell'Università di Catania » (n. 85), presentato dall'on. Zappalà, in data 13 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Pubblica Istruzione », in data 19 settembre 1963;

— « Concessione di mutui alle cooperative edilizie fra i dipendenti dell'amministrazione statale, degli Enti Locali, degli Enti di diritto pubblico e delle aziende municipalizzate » (n. 86), presentato dagli on.li Zappalà, Sardo, in data 13 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio », in data 19 settembre 1963;

— « Modifiche alla legge 24 luglio 1958, numero 18 » (n. 87), presentato dagli on.li Rossitto, Nicastro, Cortese, Di Bennardo, La Porta, Marraro, in data 19 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa « Industria e Commercio » in data 27 settembre 1963;

— « Contributi per gli impianti di serre » (n. 88), presentato dagli on.li Rossitto, Nicastro, Tuccari, La Porta, Ovazza, Scaturro, Di Bennardo, in data 19 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa « Agricoltura ed Alimentazione » in data 27 settembre 1963;

— « Integrazione indennità di malattia a favore dei lavoratori agricoli e loro familiari » (n. 89), presentato dagli on.li Avola, Cangialosi, Muccioli, in data 20 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa « Lavoro, Previdenza, Cooperazione, Assistenza sociale, Igiene e Sanità » in data 27 settembre 1963;

— « Partecipazione della Regione Siciliana all'aumento del Fondo di dotazione dell'I.R.-F.I.S. » (n. 90), presentato dal Presidente della

Regione Siciliana in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 5 ottobre 1963;

— « Provvidenze per il finanziamento alle cooperative edilizie tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale » (n. 91), presentato dal Presidente della Regione Siciliana in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 5 ottobre 1963;

— « Norme interpretative e integrative della legge 18 febbraio 1956, n. 12, recante provvedimenti per il piano regolatore di Palermo e per il piano territoriale di coordinamento » (n. 92), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Lavori pubblici, comunicazioni, trasporti e turismo » in data 11 ottobre 1963;

— « Sviluppo della proprietà coltivatrice » (n. 93), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e le Foreste, in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 11 ottobre 1963;

— « Integrazione del fondo per il credito agrario di esercizio istituito con legge 22 febbraio 1963, n. 14 » (n. 94), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 5 ottobre 1963;

— « Provvedimenti per i Consorzi di bonifica » (n. 95), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 7 ottobre 1963;

— « Ripartizione dei prodotti agricoli » (n. 96), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per la Agricoltura e Foreste, in data 24 settembre 1963 e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 5 ottobre 1963;

— « Norme in materia di affitto di fondi rustici » (n. 97) presentato dal Presidente della

Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, in data 24 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 5 ottobre 1963;

— « Modifiche alla legge regionale 20 agosto 1962, n. 23, riguardante la istituzione di un ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale » (n. 98), presentato dagli on.li Muccioli, Cangialosi, in data 25 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Affari interni ed ordinamento Amministrativo » in data 7 ottobre 1963;

— « Ordinamenti interni dell'Amministrazione Centrale della Regione, attribuzioni e responsabilità del personale direttivo » (n. 99), presentato dal Presidente della Regione Siciliana, in data 26 settembre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Affari interni ed ordinamento Amministrativo » in data 14 ottobre 1963;

— « Integrazione del fondo concorso interessi della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane » (n. 100), presentato dall'on. Falci in data 7 ottobre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Industria e Commercio » in data 15 ottobre 1963;

— « Acquisto e sistemazione decorosa della casa di Ribera che diede i natali al grande statista Francesco Crispi » (n. 101) presentato dall'on. Falci in data 12 ottobre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 15 ottobre 1963;

— « Modifiche e variazioni alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 37, contributo a favore di comuni siciliani per la realizzazione e sistemazione di villette e giardini pubblici » (n. 102) presentato dall'on. Falci in data 12 ottobre 1963, e inviato alla Commissione legislativa: « Lavori pubblici, Comunicazioni, Trasporti e turismo » in data 15 ottobre 1963;

« Istituzione di borse di studio in favore di studenti rimasti orfani in conseguenza della calamità abbattutasi nella Valle del Piave il 10 ottobre 1963 » (n. 103), presentato dal Presidente della Regione siciliana, su proposta dell'Assessore per la Pubblica Istruzione, in data 14 ottobre 1963 e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 15 ottobre 1963;

« Proroga della legge 21 ottobre 1957, n. 8, concernente la erogazione di un assegno men-

sile ai vecchi lavoratori », (n. 104), presentato dall'onorevole Occhipinti in data 15 ottobre 1963 e inviato alla Commissione legislativa: « Finanza e Patrimonio » in data 15 ottobre 1963.

Decreti registrati con riserva ed inviati alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura dei decreti registrati con riserva ed inviati alle Commissioni legislative ai sensi degli articoli 53, 55 e 125 del Regolamento interno dell'Assemblea.

NICASTRO, segretario:

— Promozioni di personale dell'Amministrazione della Regione siciliana (dal n. 1 al n. 14); inviati alla Commissione Legislativa: « Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo » in data 15 ottobre 1963;

— Promozione di personale dell'Amministrazione della Regione siciliana (15) inviato alla Commissione Legislativa: « Affari Interni » ed Ordinamento Amministrativo » in data 15 ottobre 1963;

— Ampliamento del perimetro del Consorzio di bonifica delle Paludi di Ispica e classificazione dei consorzi di bonifica di 2^a categoria nei territori di Campobello di Mazara, Castelvetro, Partanna, Santa Ninfa, Monti Peloritani, fiume Jato e Partinico. (dal numero 16 al numero 20); inviati alla Commissione Legislativa: « Agricoltura ed Alimentazione » in data 15 ottobre 1963.

Decreto di scioglimento di consiglio comunale.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che, con decreto presidenziale n. 113/A del 10 settembre 1963, si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di S. Stefano di Camastra e, contestualmente, alla nomina del Commissario e del Vice Commissario nelle persone rispettivamente del Dott. Antonino Di Salvo e del Sig. Francesco Ciofalo.

Dimissioni da componente di Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che mi è pervenuta da parte dell'onorevole Fusco una lette-

ra con la quale, per ragioni di salute, rassegna le dimissioni da componente della Commissione « Finanza e Patrimonio » e dalla Giunta del bilancio.

Avverto che le dimissioni dell'onorevole Fusco saranno poste all'ordine del giorno della seduta di domani.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interrogazioni presentate alla Presidenza.

NICASTRO, segretario:

« All'Assessore ai lavori pubblici per conoscere quali frazioni o centri rurali della provincia di Messina risultino, ai suoi uffici, provvisti di strade di collegamento.

Desidera conoscere anche quali provvedimenti l'Assessore intenda predisporre per eliminare decisamente uno stato di disagio inconcepibile nell'attuale fase di civiltà ». (45) *(Lo interrogante chiede la risposta scritta)*

CELLI.

« All'Assessore ai lavori pubblici per conoscere i motivi per cui ad oggi risultano costruite solo le strade di accesso alle stazioni di Francavilla Sicilia e Motta Camastra della ferrovia Giardini-Randazzo.

Ricorda all'onorevole interrogato che all'atto dell'entrata in esercizio della predetta ferrovia l'Amministrazione regionale assunse esplicito impegno per la costruzione di tutte le strade di accesso alle stazioni servite dalla ferrovia ». (46) *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*

CELLI.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore all'agricoltura per sapere:

a) quali provvidenze intendano adottare in seguito alle calamità atmosferiche che si sono recentemente abbattute su tutto il mistrettese e zone limitrofe e che hanno fortemente intaccato l'essenza produttiva delle aziende agricole e pastorizie fino ad annientare in molti casi ogni capacità economica, così come è stato recentemente accertato dall'Ispettorato alla

agricoltura di Messina su tempestiva richiesta del comune di Mistretta;

b) se non intendano rendersi promotori dell'estensione, anche per l'annata in corso, dei benefici di cui alla legge del 21-7-1960, numero 739, con la sospensione immediata di ogni peso fiscale, ivi compreso quello per le sovraimposte comunali e provinciali e della pronta applicazione della legge numero 14 del 22 febbraio 1963, sui prestiti agrari;

c) quali provvedimenti legislativi intendano promuovere a titolo di concorso regionale per la mancata produzione ed a parziale indennizzo delle culture irrimediabilmente perdute ». (47)

(L'interrogante chiede la risposta scritta)

FUSCO.

« All'Assessore ai lavori pubblici e all'Assessore ai trasporti per sapere quali criteri siano stati seguiti per la soluzione dei numerosi problemi relativi al traffico commerciale ed alle comunicazioni logistiche in genere nella zona della valle dell'Alcantara in atto servita dalla sola linea ferroviaria Giardini-Randazzo, di cui è stata anche ventilata la soppressione sotto il profilo della sua antieconomicità.

Si fa presente che solo il Comune di Francavilla ha una strada di accesso alla linea, mentre i Comuni di Gaggi, Motta Camastra, Castiglione di Sicilia, Randazzo, Maio Alcantara, Malvagna, Roccella Valdemone e Graniti non hanno le infrastrutture stradali necessarie per accedere alla detta linea ferroviaria.

Gli interroganti desiderano anche sapere se siano in corso ulteriori finanziamenti oltre quelli stanziati per i lavori, già appaltati, per la strada di collegamento Francavilla-Stazione Ferroviaria, anche per tutte le altre strade che uniscono le stazioni ferroviarie con i Comuni interessati. Detti finanziamenti sarebbero indispensabili per potere rendere economica la gestione della linea ferroviaria in parola ». (48)

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)

CADILI - TOMASELLI - FARANDA.

« All'Assessore alla pubblica istruzione per sapere quali sono le cause che hanno portato alla soppressione di qualsiasi finanziamento

per la istituzione delle scuole popolari regionali ». (49)

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)

FARANDA - CADILI - TOMASELLI - SALLICANO.

« All'Assessore alla pubblica istruzione per sapere come voglia risolvere la grave situazione in cui verrà a trovarsi il corpo insegnante delle scuole sussidiarie della Regione siciliana, posto che nelle previsioni di bilancio per le scuole sussidiarie è prevista una spesa di sole lire 1.600.000.000.

Or se si vuole riconfermare il numero delle scuole sussidiarie esistenti che è di 3.477 la somma necessaria, tenuto conto degli aumenti di stipendio al personale insegnante e delle spese di funzionamento delle scuole, dovrebbe aggirarsi sui tre miliardi e mezzo, onde la preoccupazione che non si intenda riconfermare il numero delle scuole esistenti dato che con la cifra prevista in bilancio solo un terzo potranno essere riaperte.

Gli interroganti fanno presente che per ragioni sociali e per la opportunità di intensificare, anziché rallentare, la lotta contro lo analfabetismo è necessario quanto meno aumentare la previsione di spesa sino alla concorrenza di tre miliardi e mezzo di lire ». (50)

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)

FARANDA - CADILI - TOMASELLI - SALLICANO.

« All'Assessore all'agricoltura e alle foreste per conoscere quali provvedimenti ha adottato o intende adottare in ordine all'applicazione della legge regionale numero 14 del 22 febbraio 1963, concernente la ratizzazione dei prestiti agrari ». (51)

(L'interrogante chiede la risposta scritta)

RUSSO MICHELE.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore all'industria e commercio per sapere se sia vero che a favore della Soc. Navi traghetto siano stati accordati da parte dell'IRFIS finanziamenti per un ammontare di 3 miliardi di lire per la costruzione di due navi traghetto destinate ad unire la Sicilia al continente e ciò in relazione all'evidente fine di incremento turistico.

Ove la notizia fosse vera gli interroganti, considerato che:

a) risulterebbe dalle notizie di stampa che la costruzione di tali navi invece di essere stata affidata ai cantieri navali della Sicilia sarebbe stata commessa ai cantieri navali di Castellammare di Stabia;

b) apparirebbero quindi travisate le finalità istitutive dell'IRFIS, dato che i lavoratori siciliani non avrebbero giovamento dalla concessione di tali finanziamenti;

chiedono, quale azione il Presidente della Regione e l'Assessore all'industria e commercio intendano svolgere per evitare qualora risultassero confermate le anzidette notizie, evasione di capitali siciliani a favore di società che non si interessano e preoccupano del diritto al lavoro dei siciliani ». (52)

DI BENEDETTO - BUFFA - CADILI.

« All'Assessore ai lavori pubblici e all'Assessore all'agricoltura e foreste per conoscere quali ragioni ostano ancora allo inizio dei lavori di costruzione della cantina sociale di Crocevie, comune di Valderice, aggiudicati con licitazione privata sin dall'ottobre 1959.

All'interrogazione numero 641, presentata dal sottoscritto nella precedente legislatura lo onorevole Assessore allora in carica, con sua risposta scritta in data 4 gennaio 1962, numero 5923 Gabinetto, assicurava che sarebbe stato dato inizio ai lavori, non appena fossero stati eseguiti alcuni accertamenti circa la consistenza del terreno prescelto, e che era stato dato incarico sin dal 18 novembre 1961 allo ingegnere Giustolisi, Direttore dei lavori, di redigere urgentemente una apposita perizia suppletiva completa delle necessarie trivellazioni.

Giacchè risulta allo interrogante che la perizia è stata a suo tempo redatta e le trivellazioni eseguite da oltre un anno, tanto che è stato deciso dagli organi tecnici di costruire sul terreno prescelto con accorgimenti tecnici necessari, non si giustifica l'ulteriore ritardo, che si risolve negativamente oltrecchè per la impresa appaltante e per il proprietario della area prescelta che non può riscuotere l'indennizzo di esproprio, anche per gli interessi obiettivi dei viticoltori locali ». (53)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza.)

GRAMMATICO.

« All'Assessore all'agricoltura e foreste per conoscere:

a) i motivi per cui non si procede a mettere a concorso il posto di direttore dell'Istituto zootecnico sperimentale della Sicilia che risulta vacante da circa 13 anni;

b) se non ritiene di emanare il provvedimento relativo con carattere di urgenza ai fini della normalizzazione della gestione dello Istituto ». (54)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza.)

GRAMMATICO.

« All'Assessore all'agricoltura e foreste per sapere, in relazione alla ben nota agitazione esistente fra i contadini produttori di grano e in particolare fra quelli della zona di Grammichele, quali provvedimenti intenda adottare per rimediare alla grave crisi che li ha colpiti, e se non intenda in particolare:

1) disporre subito a che tutto il grano, indipendentemente dal suo peso specifico e dalla percentuale di bianconato, venga recepito all'ammasso;

2) assicurare il maggior prezzo possibile e l'attribuzione della maggiorazione di lire 1.000 al quintale, anche al grano che abbia perduto talune caratteristiche di grano duro in conseguenza delle avversità atmosferiche;

3) accordare a tutti i contadini lo sgravio della fondiaria e dei contributi consortili;

4) assicurare la ratizzazione immediata dei prestiti agrari e la concessione di nuovi crediti ». (55)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza.)

SANTANGELO.

« Al Presidente della Regione per sapere se è a conoscenza di quanto pubblica la « Tribuna del Mezzogiorno » quotidiano di Messina nell'edizione del 20 settembre 1963.

Il giornale afferma che il 7 ottobre 1963, sulla linea ferroviaria Giardini-Randazzo, si procederà alla rimozione della « statera a ponte » e che questa rimozione preluderebbe allo smantellamento totale di detta linea.

Se quanto si afferma risultasse vero, l'interrogante invita il Presidente della Regione ad espletare un'azione energica atta ad evi-

tare tale deprecabile fatto che, oltre a danneggiare l'economia Siciliana e, maggiormente, la economia della zona più direttamente interessata, menoma l'autorità del Governo Regionale (l'interrogante pensa che prima di procedere alla distruzione di un'opera di così vitale importanza è necessario che il Governo nazionale senta il Governo regionale e che, conseguentemente, ogni decisione debba essere presa di comune accordo) che è il responsabile diretto per la tutela della Regione siciliana » (56)

FARANDA.

« Al Presidente della Regione per conoscere i motivi in base ai quali a tutt'oggi non sono stati corrisposti gli emolumenti relativi a due mensilità di lavoro ai listinisti dell'agricoltura, nonchè ai lavoratori dei cantieri, e ciò nonostante l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

Ritiene opportuno l'interrogante far notare che, trattandosi di categorie sociali molto disagiate, la sospensione dei pagamenti, protrattasi per oltre due mesi, ha determinato delle autentiche drammatiche situazioni economiche in ogni famiglia interessata ». (57) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

FRANCHINA.

« All'Assessore ai lavori pubblici per conoscere:

a) quali provvedimenti siano stati adottati per la soluzione del problema delle case di pescatori di Marina di Ponente di Milazzo occupate, recentemente, abusivamente da 19 famiglie di operai con preclusione ad altrettante famiglie di pescatori aventi diritto che da anni vivono in tuguri malsani ed insufficiente e per i quali sono stati costruiti gli alloggi predetti;

b) se è stato sollecitato l'Unrra-Casas ad espletare le pratiche inerenti alla nomina della Commissione che dovrà procedere all'esame delle istanze per l'assegnazione degli alloggi in questione e pubblicazione della relativa graduatoria ». (58) *(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza)*

AVOLA.

« All'Assessore all'industria e commercio per conoscere quali contestazioni sono state mosse al commissario della miniera Saponaro relativamente alla gestione da lui condotta; quali giustificazioni egli ha addotte ed infine

quali provvedimenti si ha intenzione di prendere ». (59)

CORALLO.

« All'Assessore alla pubblica istruzione per conoscere:

1) i dati relativi all'evasione all'obbligo scolastico, provincia per provincia, nell'anno scolastico 1962-63 e 1963-64 e le relative percentuali in rapporto alla popolazione scolastica;

2) quali particolari misure intenda prendere, volte ad assicurare la frequenza scolastica e la conseguente iniziativa contro l'analfabetismo;

3) quali siano i Comuni dell'Isola in cui non siano state ancora istituite le classi successive alla terza elementare;

4) quante nuove classi siano state istituite nel 1962-63 e nel 1963-64 e quali siano in materia i programmi del competente Ministro alla pubblica istruzione ». (60) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

MARRARO - CAROLLO LUIGI.

« Al Presidente della Regione per sapere:

1) quali provvedimenti abbia chiesto a carico dell'agente responsabile della morte del quindicenne Francesco Briguccia;

2) quale intervento abbia deciso a favore della famiglia, così duramente colpita e, oltretutto, offesa da non responsabili dichiarazioni di funzionari della polizia palermitana ». (61)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MARRARO - LA TORRE.

« All'Assessore alla pubblica istruzione per sapere, in considerazione delle carenze della organizzazione e della vita scolastica dell'Isola, appalesatesi drammaticamente all'apertura di quest'anno scolastico:

1) quale sia, in atto, la situazione dell'edilizia scolastica della scuola primaria nelle singole province dell'Isola, in rapporto a:

a) attuale consistenza del numero delle aule e conseguente rapporto alunni-aule;

b) fabbisogno ad oggi in relazione alla popolazione scolastica 1963-64;

c) programmi in corso nel settore dell'edilizia scolastica della scuola primaria, su finanziamento regionale;

2) quali finanziamenti statali siano in corso, nelle singole province dell'Isola, nel settore dell'edilizia scolastica della scuola primaria;

3) quali iniziative abbia preso per venire incontro alla grave situazione esistente per quel che si riferisce a:

a) provvedimenti in materia di edilizia scolastica;

b) rapporti col competente Ministro della Pubblica Istruzione.

Gli interroganti inoltre chiedono di conoscere quale sia la situazione, nelle singole province dell'Isola, in relazione all'applicazione della legge nazionale sulla scuola di obbligo». (62)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza).

MARRARO - CAROLLO LUIGI.

«All'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere i motivi che hanno determinato la mancata costruzione del raccordo di accesso dalla autostrada Palermo - Punta Raisi alla strada comunale «Corsavecchia» che collega l'abitato del Comune di Capaci con la zona balneare e la spiaggia.

Già in una precedente interrogazione del 19 ottobre 1960 il sottoscritto chiedeva che venisse, da parte dell'onorevole Assessore regionale ai lavori pubblici, disposto un più approfondito esame delle soluzioni prospettate e cioè la costruzione di tale raccordo che avrebbe permesso la piena utilizzazione della spiaggia di Capaci in fase di intenso sviluppo.

Infine, con nota numero 2843 del 14 settembre 1963, l'Amministrazione comunale di Capaci ha prospettato all'Assessorato regionale dei lavori pubblici il mantenimento in funzione ed il completamento dell'attuale rampa di accesso che serve il Cantiere ENECA e che dovrebbe, essendo ultimati i lavori, essere demolita.

Ove il raccordo non dovesse essere realizzato tutta la zona di espansione turistica per la quale sono programmate cospicue attrez-

zature verrebbe completamente isolata dallo abitato del Comune di Capaci con notevole danno dell'economia di quel Comune.

Si chiede di conoscere se, al lume delle considerazioni prospettate, l'Assessore ai lavori pubblici voglia provvedere a disporre, secondo i suggerimenti dell'Amministrazione comunale, il collegamento dell'abitato e della spiaggia di Capaci con l'autostrada di Punta Raisi». (63)

(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza).

NICOLETTI.

«Al Presidente della Regione per conoscere se è in grado di dare assicurazioni precise in ordine alla riapertura della fabbrica di laterizi Lamberti - Scalo di Enna.

La fabbrica è chiusa da quasi un anno e la So.Fi.S. ha da tempo valutato positivamente la convenienza economica di riprendere la produzione su nuove basi finanziarie attraverso la costituzione di una nuova impresa.

Ogni ulteriore ritardo appare pertanto ingiustificato e tale da non potere essere decentemente spiegato alla pubblica opinione e in particolare a quella degli operai interessati». (64)

RUSSO.

«Al Presidente della Regione a all'Assessore alla sanità per sapere, se sia a loro conoscenza lo stato di gravissimo disagio in cui versano i ricoverati nei preventori e nei sanatori antitubercolari sia per difetto di attrezzature, sia per superficialità di assistenza, sia per il trattamento economico assolutamente inadeguato.

Chiede di sapere, inoltre, se non ritengano opportuno intervenire; anche in considerazione delle risultanze specifiche del recente congresso di tisiologia che suona aperta denuncia di uno stato di fatto quanto mai deprecabile». (65)

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

LA TERZA.

PRESIDENTE. Comunico che le interrogazioni testè annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno; quelle per le quali è stata chiesta la risposta scritta sono già state inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interpellanze presentate alla Presidenza.

NICASTRO, segretario:

« Al Presidente della Regione e all'Assessore alla pubblica istruzione per sapere:

1) se siano a conoscenza dello stato di disagio e di accorata preoccupazione nel quale versano i beneficiari e i candidati per l'assegnazione di incarichi nelle scuole sussidiarie della Sicilia, a causa delle notizie diffuse circa la volontà del Governo regionale di procedere alla soppressione di notevole percentuale di incarichi rispetto all'anno precedente.

Tale notizia, peraltro, trova fondamento nel progetto di bilancio per l'esercizio in corso, ove sono appariscenti le decurtazioni e la riduzione di previsione rispetto all'anno precedente;

2) se, conseguentemente, gli interpellati non intendano proporre e sostenere le modifiche necessarie al bilancio in corso per evitare tale inconveniente, il quale, oltre a compromettere un ramo di istruzione pubblica della massima importanza sociale, porrebbe in crisi una categoria di insegnanti assai benemerita che attende dal Governo e dalla Assemblea regionale provvedimenti legislativi che stabilizzino la loro posizione giuridica ed economica in un assetto organico e razionale della scuola sussidiaria, anziché atteggiamenti che compromettono l'attuale pur precaria esistenza ed attività professionale ». (20)

LOMBARDO - NIGRO - BOMBONATI -
ALEPPO - ZAPPALÀ - SARDO - D'AC-
QUISTO - TRENTA - DI MARTINO -
LO MAGRO - SANTALCO - CANZONERI -
RUBINO - CANGIALOSI - FALCI - PA-
VONE - NICOLETTI.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore all'industria e commercio per conoscere:

a) se è vero che recentemente la So.Fi.S. ha proceduto all'assunzione di 18 nuove unità;

b) se è vero che le società collegate alla So.Fi.S. hanno proceduto a numerose assunzioni;

c) se il Governo ritiene che non possa applicarsi alla So.Fi.S. ed alle Società collegate la legge regionale che vieta nuove assunzioni;

d) le misure che il Governo intenda adottare al riguardo ». (21)

CELI.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore all'industria e commercio per conoscere:

a) se risultano fondate le notizie, invero allarmanti, relative ad una recente delibera del Consiglio di Amministrazione della So.Fi.S., riguardante l'assunzione in servizio di 18 nuove unità, tra cui alcune con il grado di capo-ufficio;

b) se risultano fondate le notizie da tempo circolanti, circa massive assunzioni operate nella società collegate con la So.Fi.S.;

c) se non ritengano di portare alla diretta conoscenza dell'Assemblea l'elenco di tutto il personale oggi in servizio alla So.Fi.S. e nelle società collegate, indicando per ciascuna unità il titolo di studio, il grado, la data di assunzione, gli emolumenti complessivamente percepiti, nonché le modalità di assunzione (chiamata o concorso) ». (22)

FALCI - D'ACQUISTO - NICOLETTI -
CANGIALOSI - ZAPPALÀ - SANTALCO -
MURATORE - CELI - NIGRO - SAMMAR-
CO - BOMBONATI - GERMANA' - PAVO-
NE - AVOLA.

« Al Presidente della Regione per conoscere:

a) quali sono stati gli indirizzi di lavoro indicati dalla Giunta di Governo agli amministratori regionali della So.Fi.S.;

b) se i rappresentanti della Regione in seno al Consiglio di amministrazione della So.Fi.S., godendo ancora della fiducia della Giunta regionale come quando fu approvato il bilancio 1962, hanno operato sia interventi arbitrari e non giustificati dal punto di vista economico-produttivo sia assunzioni superflue e motivate solamente da motivi politico-elettorali, onde soddisfare gli appetiti dei rappresentanti del centro-sinistra;

c) se la Giunta regionale vuole permettere agli Organi amministrativi della So.Fi.S. di conseguire i fini statutarî fissati per legge e cioè « promuovere lo sviluppo ed il potenzia-

mento industriale della Regione siciliana », senza interferenze e pressioni politiche estraziendali, che si ripercuotono negativamente su tutta l'attività della Società finanziaria. Il Governo regionale ha il dovere di garantire agli organi amministrativi della So.Fi.S. la libertà di operare nell'interesse della Sicilia senza che la loro libera scelta venga contratta da interessi particolari e personali ». (23)

BUFFA - DI BENEDETTO.

« Al Presidente della Regione, e all'Assessore all'agricoltura:

considerato lo stato di grave disagio in cui versa l'agricoltura siciliana ed il suo progressivo aggravarsi; preso atto delle conclusioni del convegno agricolo di zona svoltosi a Valledolmo l'8 settembre 1963 che ha posto all'attenzione politica in modo ormai inderogabile, i problemi relativi all'economia ed ai generali interessi agricoli di un numeroso novero di comuni quali Aliminusa, Alia, Caltavuturo, Castellana, Castronovo, Cerda, Montemaggiore, Polizzi, Petralia Sottana e Soprana, Sclafani Bagni, Vicari, Valledolmo, Vallelunga, Villalba; tenuto conto dello stato di permanente inferiorità delle condizioni ambientali che hanno impedito tutte quelle trasformazioni ed adeguamenti nella conduzione delle aziende e delle culture tali da garantire una maggiore produttività in grado di competere con la concorrenza dei Paesi del M.E.C.; considerato che finora sono mancati tutti quegli interventi di bonifica, quali sistemazione dei bacini imbriferi, laghetti collinari, strade, la cui mancanza aggrava la recessione paralizzando gli incentivi; considerato che i territori dei comuni sopracitati sono da dichiararsi zone depresse, al fine di beneficiare delle provvidenze previste dalla legislazione vigente in modo da ridare fiducia agli imprenditori ed alle stesse forze del lavoro che per le migliori condizioni di vita preferiscono emigrare potenziando l'economia dei paesi concorrenti; ravvisata la necessità di affrontare in modo radicale ed organico il problema dello sviluppo e del potenziamento della agricoltura, favorendo con tutti i mezzi sia legislativi e sia tecnici, la rapida trasformazione e la verticalizzazione industriale della produzione agricola; considerato il conseguente permanente squilibrio esistente nel tenore dei costi e dei prezzi dei prodotti agricoli; per sapere quale

condotta e quali provvedimenti urgenti intendano suggerire ed adottare al fine di soddisfare le esigenze e le richieste legittime di tanta parte della popolazione siciliana, promuovendo un radicale risanamento del settore così vitale per l'economia e l'avvenire della Isola ». (24)

DI BENEDETTO - BUFFA.

« All'Assessore agli enti locali per sapere se non ritenga finalmente di decidersi a firmare il decreto di idoneità dell'area, deliberato dal Consiglio comunale di Trappeto, per la costruzione della Casa comunale, attualmente installata in due ambienti antigigienici ed insufficienti; e se ritenga che tale ingiustificato ritardo risponda a quei criteri di giustizia amministrativa che dovrebbero guidare gli Organi regionali nel rispetto indiscriminato delle popolazioni siciliane ». (25)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

DI BENEDETTO - BUFFA.

« Al Presidente della Regione per conoscere quali iniziative intenda assumere nei confronti della Raytheon Elsi - Selit, società che risponde sistematicamente con atteggiamenti negativi a tutte le rivendicazioni dei lavoratori, ed in questi giorni ha proceduto al licenziamento di circa il 25 per cento delle maestranze operaie.

Questa Società che ha goduto e gode di rilevanti finanziamenti I.R.F.I.S. e di altri interventi dello Stato e della Regione, ha stabilito la pratica della intimidazione e delle minacce nei confronti dei lavoratori e utilizza nel collocamento della mano d'opera, nei rapporti con i lavoratori, nell'acquisto di terreni, nelle forniture, forze mafiose della zona sotto la direzione del famigerato Paolino Bontà.

In particolare, gli interpellanti chiedono che il Governo della Regione intervenga sul piano politico:

— per la revoca dei licenziamenti;

— per l'accoglimento delle richieste dei lavoratori;

— per segnalare alla Commissione antimafia la situazione gravissima esistente alla Raytheon Elsi - Selit ». (26)

ROSSITTO - MICELI.

« Al Presidente della Regione per conoscere, in conseguenza della campagna di stampa sulla deficienza di aule scolastiche in Sicilia, e particolarmente a Palermo, e delle gravi dichiarazioni fatte dal Provveditore agli studi di Palermo:

1) quali passi il Governo regionale abbia svolto, presso il Governo nazionale e presso gli enti locali della Sicilia, perchè si ovviasse alla carenza di aule scolastiche nell'Isola in conseguenza della istituzione della scuola media unica e dell'obbligatorietà dell'istruzione, che ha visto aumentare notevolmente il numero degli studenti;

2) se intende, nella sua qualità, predisporre, e presentare per l'approvazione, un disegno di legge, d'iniziativa governativa, concernente l'edilizia scolastica e le relative attrezzature ». (27)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

BUFFA - DI BENEDETTO.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore agli enti locali per sapere:

1) se siano a conoscenza del notevole stato di disagio e di esasperazione nel quale si trovano gli innumerevoli presentatori di istanze per pensioni a vecchi lavoratori, di cui alla legge regionale 21-10-1957, n. 58, a causa del notevole ed esagerato ritardo nella istruttoria e nella decisione delle domande relative.

L'interpellante sottolinea, a tal proposito, che le informazioni dei Carabinieri dopo mesi dal loro regolare inoltro all'Assessorato degli enti locali, non risultano pervenute ed acquisite agli atti di ufficio, con evidente ritardo sui tempi di definizione delle pratiche.

Trattandosi di soggetti in avanzata età, il lungo ritardo nello espletamento della domanda, comporta molto spesso che gli interessati muoiano prima di vedere definita la loro richiesta e riconosciuto il loro diritto alla pensione;

2) se conseguentemente, gli interpellati non ritengano opportuno ed urgente adottare i necessari provvedimenti amministrativi connessi con l'organizzazione dell'intero servizio e con il funzionamento della Commissione di esame delle domande, e proporre le modifiche necessarie alla legge ed al regolamento di esecuzione di essa, prevedendo magari la delega

agli Enti comunali di assistenza per la istruttoria e la decisione delle relative domande, onde assicurare la realizzazione delle finalità istitutive della legge un immediato e sollecito assegno mensile ai vecchi lavoratori bisognosi. ». (28)

LOMBARDO.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze, o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annuncio di mozione.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura della mozione presentata alla Presidenza.

NICASTRO, segretario:

« L'Assemblea regionale siciliana

— considerato:

1) che la mancata attuazione della legge istitutiva dell'Ente chimico minerario impedisce ogni nuova attività di ricerca mineraria nell'Isola sia ad opera dell'Ente stesso che di terzi;

2) che le imminenti decisioni della C.E.E. sulle questioni interessanti il settore zolfifero potranno essere negativamente influenzate dalla mancata costituzione degli organi dell'Ente;

3) che la mancata costituzione dell'Ente impedisce il regolare funzionamento del fondo di rotazione per i piani di riorganizzazione della industria mineraria;

4) che ogni ulteriore ritardo pregiudica il raggiungimento dei fini voluti dal legislatore

impegna il Governo

a provvedere alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente chimico minerario al più presto e comunque prima della votazione del bilancio per l'esercizio 1963-64 ».

(5)

CORALLO - BARBERA - BOSCO -
FRANCHINA - PIZZO - RUSSO MICHELE.

V LEGISLATURA

XXIII SEDUTA

15 OTTOBRE 1963

PRESIDENTE. Avverto che la mozione testè annunciata sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta per determinarne la data di discussione.

Richiesta di procedura di urgenza per l'esame di disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pavone. Ne ha facoltà.

PAVONE. Onorevole Signor Presidente e onorevoli colleghi, assieme ad altri colleghi deputati ho presentato un disegno di legge che prevede l'estensione dell'assistenza generica agli artigiani siciliani e quindi la concessione dei contributi a favore delle casse mutue che operano nella Regione siciliana. L'Assemblea regionale fin dal 1959 ha cercato di studiare questo problema e ha cercato anche di dargli una certa soluzione; tutti i gruppi politici si sono interessati, diversi disegni di legge sono stati presentati, però anche nell'ultima legislatura...

PRESIDENTE. Onorevole Pavone, che cosa chiede?

PAVONE. Chiedo appunto che, data la necessità, il disegno di legge numero 78 venga discusso con procedura di urgenza.

PRESIDENTE. La richiesta dell'onorevole Pavone di discutere con procedura d'urgenza il disegno di legge che prevede la « Concessione di contributi regionali per consentire la assistenza sanitaria generica a favore degli artigiani di Sicilia » (78), sarà posta all'ordine del giorno della seduta di domani.

Commemorazione della sciagura del Vajont.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la sera del 9 ottobre una sciagura di immani proporzioni ha portato desolazione e morte in una terra tanto cara alla nostra memoria e al nostro cuore di italiani.

Abbiamo seguito con tanta trepidazione e sgomento le terribili notizie che, attraverso la

stampa, la radio e la televisione, giungevano dall'alta valle del Piave; e via via che l'angoscia cresceva, ingigantiva nel cuore di tutti il sentimento fraterno della solidarietà che nella sciagura rende gli uomini più vicini.

Mi sono reso interprete di questi sentimenti attraverso messaggi inviati, a nome dell'Assemblea, ai Prefetti ed ai Presidenti delle Province di Belluno e Udine.

Ho inoltre ritenuto doveroso che i componenti e i dipendenti dell'Assemblea manifestassero tangibilmente la solidarietà alle popolazioni colpite attraverso un contributo personale che si aggiunge a quello legislativo proposto dal Governo e che sono certo verrà sollecitamente trasformato in legge.

Ma assieme alla pietà per i morti, allo impegno solidale per i superstiti, la tragica vicenda di Vajont pone alla nostra coscienza ed alla nostra responsabilità angosciose, inquietanti domande, alle quali — siamo sicuri — sarà data una risposta serena ed esemplare.

Questa convinzione noi ribadiamo, a nome dell'Assemblea regionale siciliana, confortati dalle parole del Capo dello Stato che costituiscono per tutti la migliore garanzia.

Chiede di parlare il Presidente della Regione. Ne ha facoltà.

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, il Governo si associa alle espressioni di cordoglio da Lei pronunziate, ed auspica che il disegno di legge già presentato, e che testimonia della nostra solidarietà verso i superstiti della disgrazia del Vajont, possa essere esaminato dall'Assemblea nella seduta immediatamente successiva alla presente.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di disegno di legge.

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, chiedo che venga esaminato con procedura d'urgenza e relazione orale il disegno di legge n. 10, riguardante « Istituzione di borse di studio in favore di studenti rimasti orfani in conseguenza della calamità abbattutasi nella valle del Piave il 10 ottobre 1963 ».

PRESIDENTE. La richiesta del Presidente

della Regione sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

La seduta è tolta in segno di lutto e viene rinviata alle ore 19,30 di oggi, 15 ottobre 1963, col seguente ordine del giorno:

— Richiesta di procedura di urgenza con relazione orale ed eventuale discussione del seguente disegno di legge: « Istituzione di borse di studio in favore di studenti rimasti

orfani in conseguenza delle calamità abbattutesi nella Valle del Piave il 10 ottobre 1963 ».

La seduta è tolta alle ore 18,45.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo